

# La commissaria Degrassi e le nozze di sangue

## Nagele ritorna a Grado

La scrittrice austriaca pubblica una nuova storia ambientata in laguna, scavando nelle vicende personali della poliziotta



La scrittrice austriaca Andrea Nagele. Ambienta le sue storie a Grado Foto Barbara Essi

### LA RECENSIONE

Elsa Nemeč

Nell'ampio panorama dei commissari e delle commissarie che popolano la vastissima produzione internazionale di gialli, thriller e crime stories, Maddalena Degrassi, nata dalla penna della scrittrice austriaca Andrea Nagele, brilla per la sua capacità di mettersi nei pasticci e soprattutto per il suo essere sempre perennemente distratta dal suo incarico da questioni private, amorose, familiari, insomma da qualsiasi cosa che sembra

attirare la sua attenzione più delle indagini su eventuali crimini in corso.

Nel ciclo dei gialli gradesi di Andrea Nagele alla fine l'assassino si trova, ma spesso è solo grazie al caso. Infatti, all'autrice, che nella nativa Klagenfurt esercita l'attività di psicoterapeuta, più che il classico genere "who dunnit?" interessano gli psico-thriller in cui - come ebbe a dichiarare lei stessa - "si tratta di far saltare i nervi al lettore, e dove in primo piano ci sono le tensioni tra i va-

ri protagonisti, i lati bui degli esseri umani che conducono al delitto. Sofferenze fisiche e psichiche occupano gran parte della storia, e alla fine il commissario ha un ruolo di secondo piano".

Comunque sia, nell'ultimo giallo di Andrea Nagele, "Grado al chiaro di luna: la commissaria Degrassi e nozze di sangue" (Emons editore, traduzione di Rachele Salerno, pagg. 276, euro 14) la poliziotta carsolina se la vede proprio male.

Se nei precedenti libri lo sfondo dei plot erano gli eventi atmosferici, come in "Grado sotto la pioggia", "Grado nell'ombra", "Grado nella nebbia", "Grado nella

L'intera serie poliziesca tesse le sue trame sull'Isola del Sole

tempesta" (già tradotti in italiano e disponibili anche in formato audiolibri), seguiti da "Grado in Flammen" e "Grado im Licht", questo romanzo ruota tutto attorno a vicende personali della commissaria Degrassi che si scontreranno in maniera tragica col rapimento di una giovane siciliana fuggita da Trapani a Grado per liberarsi di un balordo mafioso.

Chi ha letto i quattro precedenti gialli avrà familiarizzato con la complicata vita

privata della commissaria Degrassi, che è fidanzata da anni con lo sloveno Franjo, uno chef (la presenza di un cuoco è ormai un 'must' per i gialli ambientati sul litorale, come pure il bonus della o delle ricette in appendice del libro, qui si tratta della ricetta della "Torta degli sposi meringata alla frutta con le fragole", fornita dalla contessa Gabriella Williams di Strassoldo in persona). La commissaria ha una madre giovanile che sta per convolare a nuove nozze nientemeno che con il comandante di sua figlia, e una serie di collaboratori impelagati con personaggi di precedenti romanzi.

Particolare attenzione è qui riservata agli appuntati Zoli e alla sua pericolosa, indifesa, fidanzatina siciliana in fuga dalla cieca brutalità di un uomo violento, e al poliziotto Lippi, che da outsider del gruppo si trasforma in eroe. In "Grado al chiaro di luna" Andrea Nagele racconta in uno stile scarno ed essenziale, in brevi telegrafici capitoli, come la celebrazione di un matrimonio tra due persone di mezza età al Castello di Strassoldo si può trasformare in un dramma con conseguenze tremende per la commissaria. Forse se fosse stata meno distratta, più in allerta, più disposta ad ascoltare con la massima attenzione gli altri, ed avesse valutato pericoli potenziali, la storia avrebbe potuto avere risvolti meno sanguinosi e disperati. —